

MATTINA UNITÀ
14 giugno 1997

Sabato 14 giugno 1997

settegiorni ▶

FOTOGRAFIA

Kult-Codice umano

Le grandi fotografie in bianco e nero di Roberta Orio sono in mostra da qualche giorno nel suggestivo spazio della Fabbrica Eos. Una ricerca da entomologo la sua, tutta mirata a cogliere i dettagli istintivi del corpo e i vizi dell'apparire di uomini e donne. Il manifesto che promuove la mostra riprende una delle immagini più suggestive: quella della fronte e del capo ricoperto di bigodini di una donna matura. L'effetto sta tutto nell'amplificazione del dettaglio, una porzione limitata di corpo e di abito che trova in queste immagini una sua autonoma collocazione formale. E nonostante la ricerca della giovane fotografa sia incentrata sui segni che dovrebbero connotare uno stile e un comportamento, dalle sue immagini si ricava anche una grande passione per una corporeità naturale e anonima.

La ricerca di Roberta Orio, cominciata nel 1994 si conclude oggi con questa mostra che potrà essere visitata fino all'8 luglio 1997 presso la Fabbrica Eos, in viale Pasubio 16, dal martedì al sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero.

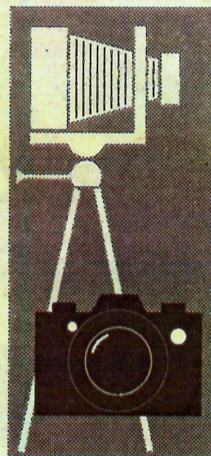
India

Per una settimana, a partire dal prossimo lunedì 16 giugno 1997, le intense fotografie in bianco e nero che Clemente Marmorino ha scattato nel corso dei suoi ripetuti viaggi in India, saranno esposte al pubblico nell'inconsueto spazio delle vetrine del negozio di attrezzatura fotografica Giovenzana, in largo Augusto. Marmorino ha saputo cogliere insieme la miseria e la struggente bellezza del paesaggio indiano e dei suoi abitanti.

Giovedì 19 giugno, presso il Centro Giovanile Pavoniano, in via Giusti 9, alle ore 21, Clemente Marmorino proietterà una selezione di diapositive scattate in India e ne discuterà con Roberto Basile.

Ein Fotoportrait

Il milanese Gabriele Basilico fa parte della prestigiosa squadra di fotografi internazionali invitati a partecipare all'esposizione Ein Fotoportrait che si è inaugurata la scorsa settimana presso la Kunsthhaus di Zurigo. La mostra durerà fino al 24 agosto 1997. Ecco l'elenco dei fotografi che partecipano alla collettiva: Lewis Baltz, Carlos Fuentes, Flor Garduno, Cristina Garcia Rodero, Paul Graham, Andreas Gursky, Felix Stephan Huber, Valeria Narbikova, Cees Nooteboom, Muriel Olesen, Martin Parr, Luciano Rigolini, Annelies Strba, Yoko Tawada, Giorgio von Arb. L'immagine scelta per l'invito alla mostra è stata scattata da Cristian Garcia Rodero all'ultima edizione della Street Parade di Zurigo, un «carnevale techno» che ha radunato nella tranquilla città svizzera più di 300.000 giovani provenienti da tutta Europa.



Art Director's Club

La prestigiosa rivista francese Photo lo annovera tra i migliori fotografi del mondo: non stiamo parlando né di Newton né di Avedon ma del veneto-canadese e milanese d'adozione Marino Parisotto Vay. A lui è andato il primo premio attribuito dall'Art Director's Club alla migliore fotografia di moda dell'anno. L'immagine in questione è quella che ha fatto bella mostra di sé per un lungo periodo, dal settembre 1996 al marzo 1997, nell'immenso spazio pubblicitario dell'Emporio Armani in via Broletto. È la seconda volta che Marino Parisotto Vay riceve l'attenzione della giuria dell'Art Director's Club: la prima volta risale al 1995 quando è stato premiato il lavoro «The Sky over New York», un volume promozionale realizzato per la Wella Italia.

America latina

Si inaugura oggi la mostra «Le signore di Bahia, sacerdotesse, regine, madri del popolo: donne e potere religioso a Bahia de todos os Santos». È una raccolta di opere realizzate dalla antropologa e fotografa Patrizia Giaccotti. Filo conduttore dell'esposizione è la convivenza tra i culti religiosi diversi. I temi della natura e delle antiche divinità importate in Brasile dall'Africa, insieme alla magia e alla vita di una città attuale sono le linee guida dell'esposizione, dedicata alle donne. Infatti nella città di Salvador de Bahia de Todos os Santos sono le donne a presiedere la maggioranza degli oltre 3.500 luoghi di culto afro-brasiliani. L'appuntamento è al festival Latino Americano, presso il piazzale del Forum di Assago.

Flora Izzo

Sono tre i temi della personale di Flora Izzo, «Radici», che dà anche il titolo alla mostra, «Non tormentate gli alberi» e «Le mani». La prima sezione dell'esposizione è dedicata ai vicoli di Napoli, con le sue case e la sua gente. Nella seconda, l'obbiettivo è puntato sul rapporto tra uomo e ambiente. Mani vive o incise nella pietra sono le protagoniste delle foto della parte finale della mostra. L'esposizione si inaugura il giorno 17 alle ore 18.30 e resta aperta fino al 28 di giugno, in orario 16/19.30 da martedì a venerdì e sabato dalle 14.30 alle 19.30. Galleria Il Diaframma - Kodak Cultura in via Brera 16.

Foto e sculture in vetro

Un'inusuale sinergia tra fotografia e vetro è quella che ha unito i due artisti Stefano Simoni e Teresa Vella. La scultrice Teresa Vella ha realizzato, grazie al supporto dei maestri di Murano, sculture e opere in vetro, create ad hoc per la fotografia di Stefano Simoni. I lavori sono esposti in oltre trenta fotografie, che propongono lo stesso oggetto visto da diversi punti di vista e stampato sia integralmente sia in particolari, attraverso pellicole in bianco e nero e a colori. Il fotografo ha riletto le luci e i colori dell'opera scultorea in vetro, con le sue particolari trasparenze. Un'interpretazione artistica, dunque, delle opere d'arte dalla scultrice Teresa Vella. La mostra è visibile in via Monte Cristallo 3, fino al 12 di luglio.

MATTINA

Sabato 14 giugno 1997 - Anno I - N. 58